

<p>CIRCOLO CULTURALE "SARDEGNA" Via Correggio, 59 - 20052 Monza Presso Casa del Volontariato Telefono Mobile. 3389504767 – Fax 1782257389 CODICE FISCALE 94023760153</p>		<p>Filiali: Via Massironi 11- 20049 Concorezzo (MI) – Telefono. Mobile. 3462131304 Via A. Murri 16-20059 Vimercate (MI) Telefono Mob. 3396790454 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE Siti web: www.circolosardegna.brianzaest.it www.circolosardegna.it - circolo.sardegna@tiscali.it e-mail: circolosardegna@brianzaest.it</p>
---	---	--

IL CONTRIBUTO DEL CIRCOLO SARDEGNA DI MONZA – CONCOREZZO – VIMERCATE

EMIGRAZIONE SARDA OGGI * CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE "I SARDI NEL MONDO"
ORGANIZZATA DALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA CAGLIARI 25-27 APRILE 2008
L'ESPERIENZA E LE PROPOSTE DEL CIRCOLO CULTURALE SARDEGNA DI MONZA-CONCOREZZO- VIMERCATE

E stata una bella e commovente esperienza, partecipare alla Conferenza internazionale "I SARDI NEL MONDO" svoltasi dal 25 al 27 aprile all'Auditorium del Conservatorio di Cagliari. Dobbiamo ringraziare la Regione Sardegna e in particolare l'Assessore al Lavoro Romina Congera, per averci dato la possibilità di incontrare i 135 Circoli sardi del mondo, con i suoi 400 delegati in rappresentanza dei 700 mila emigrati sardi. Un grazie anche alla F.A.E.S., per l'aiuto all'organizzazione e l'assistenza ai delegati. Sono stati tre giorni molto intensi e pieni di passione e di amore per la terra natia. Non nascondo che ci sono stati momenti anche commoventi, che mi hanno fatto luccicare gli occhi per la contentezza, quando l'Assessore Romina Congera ha aperto i lavori con la sua relazione, con ben 10 minuti di applausi, da parte dei Delegati dei Circoli Sardi del Mondo e per la commozione quando Tonino Mulas Presidente della F.A.S.I, ha annunciato la scomparsa a 103 anni, di Tullio Locci, uno dei fondatori della Lega Sarda e quando si è parlato dei 30.000 Desaparticidos eliminati dai militari argentini, tra cui anche molti sardi emigrati in quella nazione. L'altra conferenza si svolse nel 1989. Un altro bel momento di gioia l'ho avuto quando ha parlato il delegato della Federazione dei Sardi dell'Australia, citando la bella esperienza, con la mostra di Eleonora d'Arborea realizzata da Pupa Tarantini di Oristano come me, che poi ha fatto un intervento. L'ho raggiunta e l'ho abbracciata, ricordando la mostra che facemmo nel 1998, sempre su Eleonora d'Arborea, a Concorezzo, con la sfilata in costume medioevale, con il gemellaggio culturale, con la Brianza tra Tedolinda ed Eleonora d'Arborea, con il successivo scambio culturale poi a Oristano di una delegazione brianzola. La Conferenza ci ha dato inoltre, la possibilità di incontrare altri circoli del mondo, ci siamo scambiati indirizzi, e-mail, siti internet, ma anche uno scambio di opinioni tra cittadini di Cagliari, che restando meravigliati per quanto facciamo per la Sardegna, lamentavano il fatto che non fossero stati invitati alla Conferenza. Molto interessanti gli interventi dei delegati, che hanno dato molti spunti per la modifica della legge 7, riportati poi anche nelle relazioni delle commissioni tematiche. Sarebbe stato meglio, far parlare i delegati subito dopo la relazione dell'Assessore Romina Congera e far parlare i soloni, il giorno dopo assieme ai delegati rimanenti, in quanto si sarebbe potuto avere il confronto e le esperienze tra i 135 circoli sardi del mondo e anche tra le associazioni di tutela. Comunque è stato bello!..grazie ancora!!.

Abbiamo inoltre parlato con l'Assessore Romina Congera e con il Presidente della Regione Sardegna On. Renato Soru e li abbiamo invitati a partecipare alla nostra FESTA POPLARE SARDA DI CONCOREZZO – DOMENICA 8 GIUGNO 2008 – PARCO ZOIA Ci hanno promesso che faranno il possibile per partecipare alla Festa, ed incontrare anche i 22 Circoli Sardi della Lombardia, gli Emigrati Sardi della Brianza e le Autorità.

.

·
Avendo visionato tutto il grande e bel lavoro fatto dai vari esperti per la modifica della legge 7 e successive in materia di emigrazione sarda, non resta che augurare che tutto ciò non resti solo un bel libro dei sogni e al pari dello statuto venga applicato. Quando si dice che la Regione Sardegna, farà quanto in suo potere per reinserire i sardi che volessero rientrare nell'isola dei nuraghi e del mare smeraldo...la Sardegna..... sarebbe una bella cosa se si potesse riaccogliere i 700 mila emigrati sardi nel mondo. Vorrebbe anche dire che nessun sardo giovane o donna che sia non emigrerebbe più'.

Purtroppo, l'esperienza di direzione di un circolo di emigrati sardi, ci fa toccare con mano che come dice l'Assessore Regionale del Lavoro Romina Congera, " Dal 1969, data dell'ultima Convenzione programmatica dell'Emigrazione, le caratteristiche del fenomeno sono cambiate. Rispetto ad allora sempre più giovani partono dalla Sardegna con un titolo di studio, ed è cresciuto il numero di donne che lasciano la nostra terra. Nel contempo assistiamo a movimenti immigratori che hanno coinvolto la Sardegna come terra che accoglie".

In Monza e Brianza, nuova provincia con 760.000 abitanti e 80.000 imprese, non è difficile trovare lavoro i giornali locali sono pieni di richieste di lavoro, sia qualificato, sia specializzato, sia interinale. Riceviamo tutti i giorni lettere di giovani sardi che vogliono emigrare dalla Sardegna perché disoccupati o precari....trovano anche il lavoro a 900 euro al mese, ma quando sentono i prezzi degli affitti delle case si spaventano e rinunciano. D'altronde è già pesante per un famiglia che lavora in due pagare 600 euro al mese di affitto per un appartamento di 2 locali, figuriamoci per un giovane o donna che ne prende 900..e poi ne deve pagare 600 d'affitto, come fa a vivere con 300 euro?... Occorrerebbe creare un fondo nazionale e/o Regionale per poter aiutare questi giovani a inserirsi senza la mannaia dell'affitto di casa troppo caro...occorrerebbero delle leggi ad hoc. Magari estendere anche agli emigrati, nuovi e vecchi, le nuove disposizioni/decreti regionali, in materia di aiuto per l'oneroso affitto delle case, vigente per i residenti in Sardegna.

Dall'altro lato qui in Brianza il prodotto Sardegna è molto richiesto. La Sardegna è la meta turistica più gettonata e le agenzie di viaggio pullulano, facciamo l'esempio di Concorezzo, un cittadina di 14 mila abitanti che ha ben 6 agenzie di viaggio e 10 banche..... d'altronde dalle statistiche dei flussi turistici per la Sardegna, la Lombardia, una regione con 7 milioni di abitanti, è prima in classifica per turisti che fanno le vacanze in Sardegna.

Le nostre Feste Popolari Sarde, sono letteralmente prese d'assalto, per gustare le specialità tipiche della Sardegna, da Su Porcedda Furria Furria, ai malloreddus, ai culurgiones, ai vini, al pane Carasau, ai salumi sardi, al pecorino e alle Seadas....ecc.ecc..anche i supermercati ormai hanno inserito questi prodotti, che come circoli abbiamo contribuito a far conoscere. Sarebbe una bella cosa se si riuscisse a far conoscere ed ad apprezzare, l'artigianato sardo, che oltre a contribuire a mantenere viva un'antica tradizione del lavoro artigianale, con vere e proprie opere d'arte, fatte a mano, come i tappeti di Samugheo o di Mogoro, alle ceramiche di Oristano, al Sughero della Gallura, ai vari bronzetti della Civiltà nuragica riprodotti in bronzo.. ciò potrebbe contribuire anche a creare nuovi posti di lavoro in Sardegna per migliaia di giovani

I vari comuni della Brianza e del Milanese, ci continuano a chiedere di organizzare manifestazioni tipiche sarde, con la vendita dei prodotti sardi nei vari stand e bancarelle, nonché dell'artigianato sardo, con manifestazioni Folkloristiche di Balli sardi in costume, nelle varie feste di piazza locali. Mentre per i Prodotti sardi enogastronomici non abbiamo problemi, perché ci appoggiamo da 10 anni alla Ditta sarda "Su Coili" di Milano che fornisce tanti circoli sardi del Nord Italia, per i prodotti dell'artigianato, molto richiesti dai Comuni per le feste locali di cui sopra, abbiamo problemi a farli venire dalla Sardegna, per fare delle mostre/vendite. I vari produttori e rivenditori di artigianato, sono restii a venire in Brianza e in Continente, in quanto lamentano le eccessive spese di viaggio in nave con i loro mezzi carichi, nonché per il costo dell'hotel alloggio. Per poter esporre e vendere un sabato e una domenica, sarebbero impegnati ben quattro o cinque giorni....con l'incognita che magari vendi poco o niente...se piove poi....le spese sono tutte a carico dell'artigiano rivenditore.

A nostro avviso, se la camera di commercio, o la Regione Sardegna aprissero qui dei grandi centri all'ingrosso di distribuzione e vendita dei prodotti sardi e di artigianato, si potrebbe supplire alle spese di trasporto volta per volta di queste merci e in collaborazione con i Circoli Sardi, organizzare la vendita nei vari comuni e feste di piazza della Brianza e del Continente. Ciò, come il turismo, potrebbe essere anche fonte per la creazione di nuovi posti di lavoro in Sardegna. Quindi i Circoli degli emigrati Sardi diventerebbero ancora un mezzo di diffusione del Prodotto Sardegna, operando in sinergia, con i produttori sardi, abbinando i prodotti alimentari, al folklore e alla cultura sarda, già molto richiesta qui nel continente e soprattutto in Lombardia/Brianza.

Fare del bene alla Sardegna, deve quindi diventare il motto di tutti gli emigrati sardi.

Lo scorso 2007, alle nostre Feste Popolari Sarde, abbiamo fatto due Conferenze, in merito alla Tassa sul Lusso e sulle seconde case dei non residenti in Sardegna, emigrati sardi compresi.....

Bene a fronte di una arrabbiatura nei confronti della Regione, per la tassa onerosa e discriminatoria, quando noi proponevamo ai continentali e ai sardi emigrati, se fossero stati disposti a pagare tutti 200 o trecento euro all'anno di tassa sulla seconda casa in Sardegna, tutti ci hanno risposto che avrebbero pagato subito!...tanti hanno pagato lo stesso la tassa intera e non chiederanno nemmeno il rimborso.....perchè hanno capito il messaggio, che la Sardegna è bella ma non è ricca e va aiutata!. Questa tassa ha creato non pochi problemi ai Circoli degli Emigrati...disdette di tessere, incomprensioni, sia tra sardi emigrati sia con i continentali.....e proprio sui continentali che aiutano i Circoli Sardi, vorrei spendere due parole, per sottolineare sia il loro prezioso aiuto, sia il loro amore per la Sardegna.

Se un Continentale si stabilisce in Sardegna e ne chiede la residenza, automaticamente diventa sardo e ne conseguono tutti i diritti, compreso gli sconti su nave e aereo, nonché l'esenzione della tassa sulla seconda casa. Se un continentale, collabora con il Circolo Sardo, aiuta il Circolo Sardo, nelle feste, si veste con il costume sardo e partecipa con i sardi alle manifestazioni di ballo sardo e Folkloristiche, aiuta nelle manifestazioni di piazza ecc, non ha nessun diritto, tranne gli sconti in convenzione sulle navi, stipulate dalla FASI,..eppure aiutano anche più dei sardi. Speriamo che la conferenza sull'emigrazione tenga conto anche di questo, se i Circoli Sardi sono considerate Ambasciate...tutti coloro che collaborano con loro dovrebbero avere pari diritti e pari opportunità, come i locali

Grazie per l'attenzione, auguri di buon lavoro e cordiali saluti dal Direttivo e i 310 soci del Circolo Culturale Sardegna – di Monza – Concorezzo - Vimercate – tel. 3389504767

www.circolosardegna.brianzaest.it - www.circolosardegna.it -

Forza Paris! Pro Sa Sardigna!

Salvatore Carta - Presidente